

SOFTWARE | LA NUOVA VIA DELL'«ENTERPRISE RESOURCE PLANNING»

Personalizzate, flessibili e aperte al mercato. La seconda generazione delle piattaforme per la pianificazione delle risorse nelle imprese abbandona i processi standardizzati per passare a strumenti ad hoc. Dove il valore aggiunto è dato dalla consulenza. E dal genio italiano.



## IL GESTIONALE IN SALSA ITALIANA

di GEA SCANCARELLO

**I**l margine di miglioramento nella gestione aziendale delle piccole e medie imprese è gigantesco. Ogni ricerca di mercato che descrive le Pmi italiane non trascura mai di sottolineare il grande divario d'innovazione, soprattutto organizzativa, delle aziende italiane rispetto a quelle di altri Paesi europei.

La diagnosi è quella consueta: il nanismo delle strutture ha compresso gli investimenti e limitato l'innovazione alla prima fase di meccanizzazione delle procedure operative. Poi son finiti i soldi e i consulenti informatici, anch'essi di microscopiche dimensioni, non hanno avuto modo di aggiornarsi e formarsi sulle ultime tecnologie di frontiera.

Alcuni segnali positivi, però, ora ci sono. Senza tanti strombazzamenti le piccole e medie software house italiane stanno recuperando il tempo perduto e incomin-

ciano a combattere ad armi pari con i grandi nomi dell'*Enterprise resource planning* (Erp), il nome più aggiornato dei software per la gestione aziendale. Che presenta un vantaggio non trascurabile: la sensibilità verso le necessità reali e la contiguità con i problemi dei piccoli e medi imprenditori rendono le nuove offerte commerciali dei software made in Italy, vincenti anche rispetto ai grandi dell'industria internazionale. E quelli che seguono sono solo alcuni esempi di come il genio italiano applicato al software trova modo di esprimersi come, e meglio, d'altri.

**UN ERP TUTTO NAZIONALE.** «Da vent'anni realizziamo un prodotto che interpreta le esigenze del mercato delle piccole e medie imprese italiane, una realtà che conosciamo molto bene. E lo facciamo utilizzando forza lavoro e ingegno tutti italiani,

perché siamo fermamente convinti che sia l'unico modo per tenere sempre sotto controllo il cuore dei nostri progetti».

È racchiusa nelle parole di Stefano Frascari, socio fondatore di **Centro Software**, la filosofia e la mission della software house bolognese, fondata nel 1988 con un fatturato di quasi 100 milioni di lire e cresciuta fino a toccare i 5 milioni di euro di ricavi lo scorso anno, con circa 90 addetti che si occupano di 2 mila aziende clienti su tutto il territorio nazionale (**Segafredo Coffee System**, **Bimota**, **VidiVici** alcuni dei nomi più rilevanti).

Un'espansione resa possibile dallo sviluppo di un software gestionale di *Enterprise resource planning* studiato «su misura» della piccola e media impresa, altamente flessibile, di facile utilizzo e soprattutto capace di aiutare le Pmi a rivedere globalmente i propri processi, anche in quelle realtà dove «informatica» e «gestione coordinata dei flussi di lavoro» suonano ancora come parole bizzarre.

«Si tratta di offrire non solo un prodotto, ma anche una cultura aziendale che insegniamo al cliente grazie a un'assistenza precisa e continua, non solo nella fase di installazione dell'Erp», afferma ancora Frascari.

► Centro Software conta su filiali sparse un po' dappertutto in Italia, che si occupano non solo della parte commerciale ma anche di quella, ugualmente se non maggiormente importante, della consulenza, uno degli asset di punta dell'azienda emiliana. «Il core delle attività delle Pmi ha una parte in comune anche se si opera in mercati molto diversi e i moduli del nostro gestionale si applicano bene a qualsiasi settore: ma siamo anche in grado di proporre al cliente personalizzazioni e flessibilità necessarie per seguire al meglio i mercati verticali».

La nuova release del gestionale di Centro Software, *Sam Erp-2*, si propone come strumento applicabile a tutte le imprese della fascia alta del mercato, ma ritagliabile secondo le specifiche esigenze. Multilingua e multivaluta, così da essere utile anche nelle filiali estere, *Sam Erp-2* offre moduli che coinvolgono tutta l'attività aziendale, dall'amministrazione fino alle vendite e al marketing, ma consente soprattutto di aprire l'azienda verso il mondo esterno. Una serie di nuove funzionalità, che caratterizzano la nuova generazione di Erp, permettono infatti all'azienda di dialogare più facilmente con clienti, fornitori e con gli stessi tecnici e promotori che operano fuori dalle mura aziendali. «Attraverso un portale e strumenti web services, oggi consentiamo ai clienti di interagire in tempo reale col mercato e avere il totale controllo dei propri processi».

**IL CLIENTE È SEGUITO OVUNQUE.** Da Pordenone alla Romania. È questo l'originale percorso di **Arti Informatiche**, società friulana specializzata in software gestionali evoluti che, per meglio rispondere alle esigenze di delocalizzazione della media impresa italiana, ha aperto ben tre filiali nell'Est Europa. Attiva dal 1995 a Sacile (Pn), con circa 200 clienti, 40 dipendenti distribuiti tra l'Italia (dove ha una filiale anche nel milanese) e la Romania, la software house ha fatto della vicinanza con il cliente la propria strategia di differenziazione competitiva per fornire assistenza e consulenza in modo continuativo e professionale. Così, ben prima che delocalizzazione diventasse la parola d'ordine per tutto

il sistema produttivo del NordEst italiano, **Arti Informatiche** ha aperto tre filiali in Romania. Inizialmente erano state costituite per svolgere attività di ricerca e sviluppo delle soluzioni gestionali, dal 2003 sono diventate centri commerciali e di supporto alle medie imprese italiane che si stabilivano nell'Est Europa. «Su un fatturato 2005 intorno ai 2 milioni di euro, le attività in Romania pesano per circa il 15%. Una percentuale simile è il tasso di crescita annuo dell'intera azienda», racconta Luca Moras, responsabile commerciale per la Romania e il Friuli Venezia Giulia.

Il boom è frutto della competenza tecnologica e «dell'attenzione alle esigenze della fascia alta delle medie imprese, che grazie al nostro software gestionale sono in grado di usare strumenti evoluti per la



Nel 2005 per l'Erp sono stati spesi 869 milioni di euro. (Assinform)

gestione del *workflow*». **Ideale 2005**, il nome dell'ultima release del programma *Erp* dell'azienda friulana, sviluppato internamente in ambiente Windows, nasce in quest'ottica con capacità multilingua, avanzati strumenti di reporting, moduli per la *Business intelligence*, capacità di lavorare su piattaforme a 64 bit e apertura verso l'esterno mediante servizi web.

«I nostri consulenti e le aziende che visitiamo parlano lo stesso dialetto». Questa battuta del presidente, Rosolino Pomi, è la chiave del successo di **Sinfo Pragma**, la società parmigiana specializzata in software gestionali e consulenza: un legame forte con il territorio e l'attenzione costante alla sua economia e alle dinamiche produttive. Nata nel 1984 con sole tre persone, Sinfo Pragma conta oggi 230 impiegati, un fatturato previsto per quest'anno intorno ai 15,5 milioni di euro e clienti del calibro di **Barilla, Fini, Beretta, Rovagnati**

e **Mutti**. Non proprio piccole aziende dunque, ma anche colossi dell'alimentare legati al distretto emiliano. «Rispetto ad altri settori l'alimentare cresce e molto bene. Anche grazie al nostro contributo», dice Pomi.

**VERSIONE PERSONALIZZATA.** Alle aziende di grande dimensioni, Sinfo Pragma propone una versione personalizzata del gestionale J.D.Edwards sviluppata con **Oracle**; ma l'attenzione alle medie imprese del territorio ha portato la società di Pomi allo sviluppo di una soluzione propria: *Si-Fides*, Erp di ultima generazione sviluppato in tecnologia *object-oriented*, modulare, multiplatforma, con verticalizzazioni per il settore *food*, la ceramica e il *fashion*. *Si-Fides* si integra bene con qualsiasi sistema informatico presente in azienda e, nella versione *Food*, per esempio, prevede moduli specifici per consentire il dialogo con la grande distribuzione e gestire gli ordini, le promozioni, le provvigioni degli agenti. «Ai nostri clienti non forniamo solo un prodotto funzionale, ma anche la consulenza per applicarlo al meglio, insegnando loro come ripensare i processi gestionali a partire dalla logistica, una voce che nell'alimentare pesa fino all'8% del prezzo finale di un prodotto».

Un approccio originale e fortemente orientato al mondo *open* è infine quello di **Smart+**, la società milanese che ha fatto dell'*Erp freeware*, cioè gratuito, il proprio modello di business.

Sviluppata con tecnologie standard di mercato, in ambiente grafico Windows, *Erp+* è la piattaforma gestionale che lavora su qualsiasi hardware e ambiente operativo e si adegua alla struttura delle imprese più diverse: dalla mono-utenza del dettagliante a quelle di medie dimensioni.

Il prodotto ha tre versioni standard, *Steel* per il settore metallurgico e *Glass* per le vetrerie. Viene fornito senza costi di licenza, rendendone l'implementazione appetibile anche ai contesti aziendali dimensionalmente molto piccoli. Il valore aggiunto, e la fonte del fatturato, è la fornitura da parte dei tecnici di **Smart+** della consulenza che permette di creare, sulla base dell'impianto standard, soluzioni personalizzate e flessibili. ■